

Leggere con i nonni

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenza alfabetica funzionale; consapevolezza ed espressione culturali.

TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale, che utilizza in differenti situazioni comunicative.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

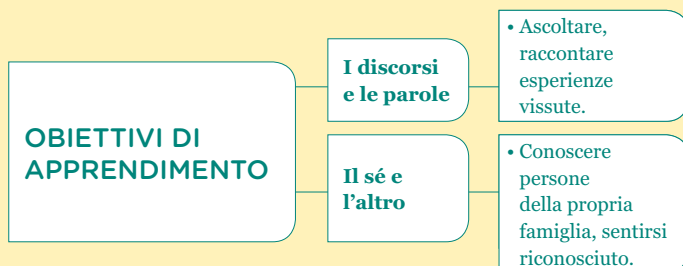
- I discorsi e le parole • Il sé e l'altro



Antonella Santi
Insegnante,
esperta di
Philosophy for
Children

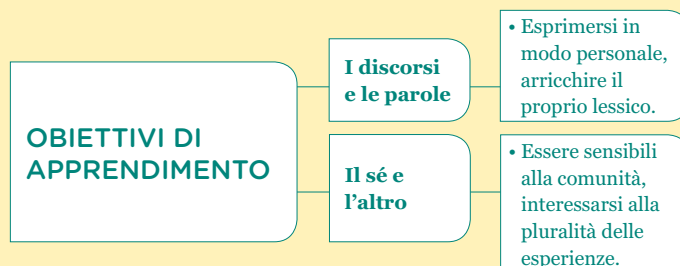
ANNI
3-4

CURIOSANDO IN SOFFITTA



ANNI
4-5

NEL DIARIO DEI NONNI



Dedichiamo uno spazio speciale ai nonni con letture, giochi e con le esperienze che ci portano. Poniamo al centro le parole della cura, per coinvolgerli e conoscerli meglio



PREPARIAMO IL CONTESTO

Organizziamoci... scriviamo su un grande foglio un racconto-invito per i nonni a partecipare ad alcune attività con i bambini. Impreziosiamolo con una cornice.

... E cominciamo insieme! (Anni 3-4-5)

Facciamo trovare in sezione il messaggio accanto a due burattini dei personaggi, *nonno Albio* e *nonna Lina*, che possiamo recuperare o realizzare noi. Usiamoli come narratori per introdurre le attività, facciamoli parlare e poi leggiamo il messaggio-invito.

Appendiamolo infine all'ingresso della scuola.

Un giorno nonno Albio è venuto a scuola con una scatola sotto braccio. Ci siamo seduti in cerchio curiosi. Nella scatola c'è una sorpresa... un vecchio giradischi! Nonno Albio racconta della sua collezione di musiche. Poi, ci mostra un disco nero nero, che comincia a girare, girare... ascoltiamo vecchie canzoni e poi tutti insieme balliamo.

Cari nonni, se avete degli oggetti della vostra infanzia da mostrare, una storia o una canzone da farci sentire, siete invitati! Dedicheremo un giorno la settimana a questo spazio. Saranno giorni speciali per tutti i bambini della scuola! Mettetevi in contatto con...

ANNI 3-4: CURIOSANDO IN SOFFITTA

In questo percorso...

Ascoltiamo filastrocche e storie.

Dialoghiamo e giochiamo.

Coinvolgiamo i nonni.

Recuperiamo una coperta e un baule, mettiamo al suo interno la filastrocca "Soffitte e cantine". Aggiungiamo vecchi oggetti (telefono, macinino, carillon, setaccio...), accomodiamoci e facciamo parlare i burattini.



NONNO ALBIO E NONNA LINA

► Presentiamo i burattini *nonno Albio* e *nonna Lina*, poi usiamoli come personaggi-guida che raccontano di aver portato il baule in sezione.

► Nel dialogo, la nonna si lamenta delle cose che spariscono di casa in continuazione, perché è il nonno a portarle in soffitta. Lui sostiene che sono cose che non servono più: "oggetti inutilissimi!", che poi nonna va a riprendere perché occorrono per fare tante cose. Per questo la nonna ha inventato una filastrocca (di A. Santi):

SOFFITTE E CANTINE

*Nelle soffitte e nelle cantine,
ci sono cose molto carine
cose vecchie, che vuoi conservare,
non si sa mai... le puoi ancora usare!
Cose che il nonno non ha mai buttato
perché ci si è un po' affezionato.
A volte si tiene un vecchio **cappotto**,
una **poltrona**, che non sta in salotto.
Una **coperta** ormai polverosa,
l'abito rosa della nonna sposa.
I **libri gialli** di zio Giovanni,
un materasso e un **battipanni**.
Un **orologio** di tanti anni fa
che segna l'ora di quel giorno là.
Cose curiose che valgono... quanto?
Cose del cuore che valgono tanto.*

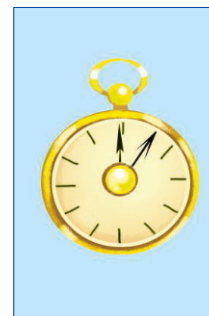
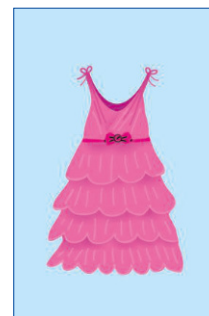
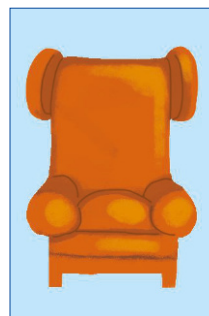
LE PAROLE DEGLI OGGETTI

► Lasciamo spazio ai commenti spontanei che emergono, poi mostriamo gli oggetti dal baule coinvolgendo i burattini che li presentano e li mostrano, di mano in mano. Raccogliamo e rilanciamo le parole dei bambini riguardo a ciò che li colpisce. Mostriamo con cura le figure e ripetiamo la lettura.

► Poniamo tutti gli oggetti al centro, facciamone scegliere uno, chiediamo il perché e scopriamo se assomiglia a qualcosa che conosciamo; facciamo ipotesi sull'uso e proviamo come funziona.

Per facilitare l'attenzione di chi sta imparando la lingua, mostriamo le immagini degli oggetti nominati o portati a scuola

LE CARTE



SCARICA LE CARTE
DELLE IMMAGINI IN A4
www.scuoladellinfanzia.it



GIOCHIAMO CON GLI OGGETTI

► A seconda degli oggetti che abbiamo, organizziamo giochi in piccoli gruppi, a rotazione:

- con **ferri da stiro**: stiriamo colori a tempera tra due fogli, raccogliamo fiori e foglie che imprime sulla pasta di sale o argilla;
- con **setacci**: facciamo giochi con farine e semi, del tipo passa-non passa;
- con **mortai**: pestiamo cose che raccogliamo in giardino oppure sale, semi;
- con **carillon**: giochiamo ad addormentare pupazzi e bambole.

LO SCAFFALE DEI NONNI

► Su un foglio, che condividiamo all'ingresso, annotiamo gli appuntamenti con i nonni disponibili a partecipare a laboratori.

Riserviamo uno spazio speciale alla narrazione; costruiamo via via un libro che documenti le attività e raccolga le storie raccontate.

► In biblioteca, sistemiamo un contenitore di libri sui nonni e un altro di fiabe e racconti popolari. Creiamo simboli per riconoscerli, per guidare i bambini nella ricerca e ricollocazione.

LA NONNA DI CAPPUCETTO

► Incontriamo la nonnina di Cappuccetto: indossiamo un grembiule e una cuffia da notte, leggiamo una ninna nanna (di A. Santi). Invitiamo i bambini a creare varianti al testo...

NINNA NANNA DEI NONNINI

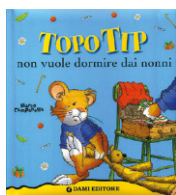
*Ninna nanna dei nonnini,
che cullano i nipotini.
Se sono piccoli, tanti bacetti,
se son grandi, tanti confetti!
Ninna nanna dei nonnini,
che cantano con i nipotini.
Se sono piccoli, tanti confetti,
se son grandi, tanti bacetti!*



PER CONCLUDERE: RILASSIAMOCI

► Mettiamo le calze antiscivolo e creiamo una situazione rilassante. Riduciamo la luminosità mentre ascoltiamo un brano di musica al pianoforte. Diciamo quello che abbiamo immaginato e ciò che ci è piaciuto fare.

Per ascoltare una musica di pianoforte rilassante: youtube > Dolce attesa



Campanella, M.,
Casalis, A. (2018).
Topo Tip non vuole dormire dai nonni.
Firenze-Milano:
Dami.



ASCOLTA
UNA STORIA

ANNI 4-5: NEL DIARIO DEI NONNI

In questo percorso...

Dialogando, sviluppiamo nuove conoscenze.

Mettiamo in comune esperienze familiari.

Prepariamo una sorpresa e una festa per i nonni.

Per sviluppare il dialogo e approfondire concetti collegati all'idea di cambiamento, discutiamo a partire dagli spunti dal testo "Soffitte e cantine" (p. 37). Anche con i più grandi proponiamo attività in cui coinvolgiamo qualche nonno.

PREPARIAMOCI AL DIALOGO

► Prima di incontrare i bambini, prepariamo un "piano di discussione" con le possibili domande da fare. Il "piano" prevede diverse piste di lavoro, perciò scegliamo solo alcune tra le domande, prestando attenzione al contesto e tenendo conto degli interessi di tutti.

Il piano di discussione

Quali cose ci aspettiamo di trovare in una soffitta/cantina?

Ci sono cose "speciali" che vorremmo trovare?

Che cosa si potrebbe fare con questi oggetti?

Ci sono cose che vorremmo ritrovare? Perché?

Quali cose mettereste in una soffitta e quali in una cantina?

Le cose nelle cantine e nelle soffitte restano sempre le stesse o cambiano? Perché?

Che cosa non mettereste mai in soffitta?

Perché qualcosa dovrebbe essere riposto lì?

IL POSTER-CASA

► Realizziamo un poster nel quale disegniamo una casa divisa in tre parti comunicanti con una scala a zig-zag che va su: dalla cantina al sottotetto.

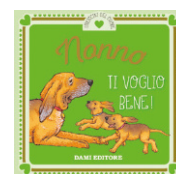
► Distribuiamo dei fogli sui quali ciascuno disegna un oggetto che vorrebbe trovare nella visita a una soffitta/cantina. Facciamolo incollare sul poster-casa.

► Condividiamo e trascriviamo quello che ci dicono i bambini.

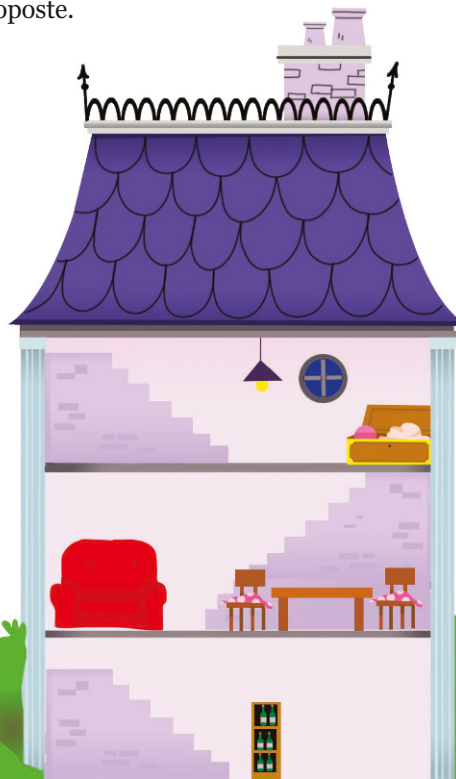
CONSIGLI DI LETTURA

► Organizziamo una raccolta di "consigli di lettura" da distribuire alle famiglie, che contenga titoli di libri sui nonni e sull'importanza di questi legami affettivi nella vita dei bambini.

► Mettiamo libri che abbiamo a disposizione per il prestito a casa e accordiamoci con la vicina biblioteca pubblica per l'arricchimento delle proposte.



Campanella, M.,
Casalis, A. (2018).
*Nonna ti voglio bene -
Nonno ti voglio bene.*
Firenze-Milano: Dami.



SCARICA
L'IMMAGINE
DEL
POSTER-CASA



Spunti per... la continuità infanzia-primaria sui nonni: youtube > Nonna ti voglio bene

IL DIARIO DEI RICORDI

- Accordiamoci con un nonno/nonna e prepariamo la pagina di un immaginario diario che racconteremo di aver trovato in soffitta.
- Scriviamo pensieri collegati all'infanzia o ai mestieri e della vita in campagna. Mostriamo foto e immagini, chiediamo di leggerci filastrocche, conte e giochi di un tempo, che invitiamo a raccontare/mostrare ai bambini.
- Chiediamo ai nonni di disegnare la loro storia preferita colorandola a piacere.

NONNI FAMOSI

- Parliamo di storie con i nonni protagonisti: Cappuccetto Rosso, nonna Papera, Heidi... Giochiamo a dare un nome alla nonna di Cappuccetto Rosso e ricordiamo il nome dei nostri nonni.
- Parliamo delle particolarità dei nostri nonni sottolineando qualcosa in cui sono straordinari. Realizziamo il libro "Facce da nonni", da conservare in biblioteca.
- Imitiamo la "nonna artista" che dipinge fiori sui muri del suo villaggio, con un laboratorio in cui invitiamo i nonni a collaborare.

IL MUSEO DEGLI OGGETTI

- Raccogliamo oggetti o testimonianze di antichi mestieri e allestiamo una piccola mostra all'interno di un vecchio armadio. Scriviamo i nomi degli oggetti colorandoli con i bambini.
- Usiamo gli oggetti con i bambini: per esempio, con la macchina per la pasta facciamo le tagliatelle, chiedendo poi la collaborazione del personale di cucina per la cottura.

L'ALBERO DEI NONNI

- Chiediamo ai genitori di portare foto dei nonni. Creiamo "L'albero dei nonni": incolliamo le foto su cartoncini, poi appendiamole con dei fili a un ramo.
- Con gli stecchini di legno dei gelati, prepariamo un segnalibro decorato con i gessi sul quale scriviamo una frase affettuosa: lo doneremo ai nonni il giorno della festa.
- Organizziamo un incontro a scuola e una festa finale con tutti i nonni, nella quale condividiamo le cose realizzate.



Per vedere le opere di una nonna artista: keblog > Anezka Kasparkova

Osservazione Valutazione Autovalutazione

Osserviamo se il bambino:

- è interessato e partecipa alle proposte;
- interviene raccontando ciò che vive in modo spontaneo o su richiesta;
- ha atteggiamenti positivi nei momenti comunitari.

Chiediamo:

- perché è stato bello avere a scuola i nonni? Che cosa ti è piaciuto?

Riflettiamo:

- quali difficoltà abbiamo incontrato nella realizzazione del percorso?
- abbiamo dato a tutte le famiglie l'opportunità di partecipare?
- come organizzare meglio il lavoro?

Parola chiave: relazioni